Post to Pdf

Nepal in controtendenza,l'estensione delle foreste sta aumentandoaa

Per l'ecologia del Nepal il 2023 è iniziato all'insegnadi notizie incoraggianti. Il grande aumento dell'estensione delle foreste è ormai un dato di fatto,così come la protezione della biodiversità e il ritornodegli animali selvatici e protetti, prima su tutte latigre.

Foreste raddoppiate e zone umide protette

Il NASA Earth Observatory, ente che si occupa dipubblicare on-line le immagini satellitari e le informazioni scientifiche su clima e ambiente, harecentemente reso note le mappe dellariforestazione in Nepal. Dopo trent'anni dalla legge sulla selvicoltura del 1993, è possibileverificare gli ottimi risultato. L'estensione delleforeste infatti è quasi raddoppiata e la ricrescita èavvenuta soprattuto alle medie altezze, cioè sullecolline sotto l'Himalaya.

La normativa ha concesso alle comunità locali dioccuparsi esse stesse delle foreste del luogo e oggi un terzo di esse è gestito direttamente dai villaggi. Inquesto modo il governo ha responsabilizzato le comunità a prendersi cura degli alberi da cuidipende parte della loro economia e della lorostessa sopravvivenza, dal momento che dalleforeste gli abitanti possono trarre medicinali e ciboper sé e per i propri animali. Dunque, sonointeressati a che non vengano sfruttateesclusivamente per fare legname o abbattute perfare spazio ai pascoli. Questi due fenomeni avevanoportato il Nepal negli anni '70 sull'orlo di una crisiambientale, fatta di frane e alluvioni sempre piùfrequenti. Un'altra importante caratteristicaambientale del Nepal sono le zone umide. Questiterritori paludosi sono definiti come i "reni"dell'ecosistema perché filtrano le sostanze chepassano dall'acqua e sono inoltre ricchissimi in termini di biodiversità.



Le zone umide coprono circa il 6% della superficiedel Nepal e ospitano 193 specie diverse di uccelli, 91 di flora e 89 di fauna fragile. Rappresentano unasorta di ultimo rifugio per le varietà selvatiche di alcune piante addomesticate, e sono un habitat per gli uccelli migratori. Il 2 febbraio si è celebrata la Giornata mondiale delle zone umide (World Wetlands Day), e il tema di quest'anno è il loro ripristino.

Apparizioni di tigri e di altre specie in pericolo

Un'altra buona notizia riguarda le apparizioni di tigri in alcune zone del Paese. Si tratta della sottospecie locale della cosiddetta Panthera tigris tigris, che vive dalle pianure alluvionali meridionali fino alle colline nell'area del Chure, ma che è stata avvistata persino sulla lontana catena del Mahabharat, 2mila metri più in alto rispetto al suo habitat consueto.

La ragione per cui le tigri si sono spinte fino a queste altitudini sembra dipendere dall'aumento del loro numero: alcune tigri sono quindi andate alla ricerca di territori non ancora rivendicati dagli esemplari dominanti. Nel 2020, grazie al programma del WWF chiamato Terai Arc Landscape, sono state piazzate 62 trappole fotografiche, i cui risultati confermano la presenza di tigri e quella di molte altre specie fragili o in pericolo, come la iena striata (Hyaena hyaena), il pangolino indiano (Manis crassicaudata) e il panda rosso (Ailurus fulgens).

Read More

Developer By Post to Pdf